



## COMUNICATO STAMPA

### TUMORE DEL SENO: TRE PASSI VERSO LA GUARIBILITA' PER TUTTE LE PAZIENTI

*I risultati di tre studi firmati da Giuseppe Curigliano (IEO), pubblicati sulle maggiori riviste scientifiche internazionali, confermano progressi storici nella cura dei tumori al seno metastatici e iniziali ad alto rischio. Curigliano: "L'obiettivo è ora la guarigione per tutte le pazienti"*

Milano, 9 dicembre - **Giuseppe Curigliano**, Direttore della Divisione Nuovi Farmaci per Terapie innovative e Vicedirettore dell'Istituto Europeo di Oncologia oltreché Professore all'Università Statale di Milano, è autore di tre studi, pubblicati quasi contemporaneamente su *New England Journal of Medicine* (NEJM) e *Nature Medicine*, che segnano tre pietre miliari nella lotta al tumore del seno, sia in fase iniziale che metastatica. I risultati delle ricerche sono presentati e discussi al *San Antonio Breast Cancer Symposium* (10 - 13 dicembre, San Antonio, Texas).

Il primo studio (*Destiny06*), pubblicato sul *NEJM* il 6 dicembre, consacra il ruolo degli anticorpi coniugati nella cura delle pazienti con tumore al seno HER2 low, le cui cellule presentano cioè un'espressione bassa del recettore 2 del fattore di crescita dell'epidermide umana. I dati dimostrano che anche nelle pazienti con bassa espressione del recettore (tumore HER2-low o HER2-ultralow,) l'anticorpo monoclonale trastuzumab coniugato con il farmaco deruxtecan, dopo la terapia ormonale, migliora la sopravvivenza senza progressione di malattia in media di cinque mesi rispetto alla chemioterapia.

Un importante progresso nelle terapie per i tumori mammari metastatici emerge anche dai risultati del secondo lavoro, apparso sul *NEJM* il 10 dicembre. Si tratta dello studio (*EMBER-3*) sull'efficacia di *Imlunestrant*, un degradatore orale selettivo del recettore degli estrogeni, nelle pazienti con carcinoma mammario avanzato ER+ HER2-, che esprime cioè il recettore degli estrogeni, ma non il recettore HER2. I dati hanno dimostrato che in pazienti già trattate con terapia endocrina, *Imlunestrant*, associato al chemioterapico *Abemaciclib*, migliora la sopravvivenza senza progressione di malattia rispetto alla terapia standard.

Lo studio pubblicato su *Nature Medicine* segna invece un passo avanti nella terapia neoadiuvante, somministrata prima dell'intervento chirurgico per ridurre le dimensioni del tumore e renderlo più facilmente operabile. La ricerca ha dimostrato che l'immunoterapia con *Nivolumab* aumenta l'efficacia della chemioterapia neoadiuvante, senza peggiorare gli effetti collaterali, nelle donne con tumore al seno iniziale ER+ HER2- ad alto rischio, vale a dire con alti livelli di ER e assenza di HER2. I ricercatori hanno inoltre identificato specifici sottogruppi di pazienti che hanno maggiori probabilità di rispondere e trarre beneficio dall'associazione di *Nivolumab* e chemioterapia neoadiuvante. Questi pazienti sono quelli con maggiore livello di linfociti infiltranti e di PD-L1 (recettore bersaglio per l'immunoterapia).

"Questi risultati dimostrano che dobbiamo continuare a interrogarci sugli schemi terapeutici e le classificazioni del tumore al seno, per migliorare le cure dei tumori metastatici e quelli iniziali ad alto rischio: le due grandi sfide della senologia contemporanea. Dobbiamo continuare a sviluppare lo studio delle caratteristiche molecolari del tumore e in particolare la presenza o meno di target molecolari sulla superficie delle cellule tumorali e i livelli a cui sono presenti, perché su questa conoscenza si basa la strategia terapeutica del futuro. I progressi ci sono già oggi, come dimostra il fiorire di studi mondiali, tra cui i tre appena pubblicati a cui sono orgoglioso di avere contribuito. La prospettiva di vita per una donna con una malattia metastatica è quasi triplicata negli ultimi 20 anni, ma io sono convinto che questo è solo l'inizio di un processo che ci porterà verso l'obiettivo della guarigione per tutte le pazienti con tumore del seno" dichiara Curigliano.

Link allo studio: Bardia A, HU X, Dent R et al. Trastuzumab Deruxtecan after Endocrine Therapy in Metastatic Breast Cancer. NEJM, 2024. Doi: 10.1056/NEJMoa2407086

Titolo secondo studio: Jhaveri KL, Neven P, Casalnuovo ML et al. Imlunestrant with or without Abemaciclib in Advanced Breast Cancer. NEJM, 2024

Titolo terzo studio: Loi S, Salgado R, Curigliano G et al. Neoadjuvant Nivolumab and Estrogen Receptor-Positive. Nature Medicine, 2024

*Ufficio Stampa IEO*

*Donata Francese: [donata.francese@dfpress.it](mailto:donata.francese@dfpress.it) 3356150331*